

/ ARCHIVIOSTORICO

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT LA LETTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA IODONNA 27ORA MODA**CORRIERE DELLA SERA** 

DON GIUSEPPE SERRONE: HO AVUTO LA DISPENSA DAL VATICANO, ERA MIO DIRITTO RICEVERE IL SACRAMENTO

Comunione rifiutata al prete sposato

«Non posso comunicarti per i motivi che tu conosci», ha detto padre Jorge Wilches posando una mano sulla spalla di Albana, prima, e di don Giuseppe Serrone, poi. I due sono moglie e marito da cinque anni, lui ha ottenuto dal Papa la dispensa dagli obblighi del celibato e il loro matrimonio risulta registrato nei libri parrocchiani. Lunedì dell' Angelo amaro, per loro, nella cappella del monastero benedettino di Santa Scolastica, a Civitella San Paolo. «Ci hai ingiustamente negato il diritto di ricevere un sacramento», si è lamentato con padre Jorge l' ex parroco di Chia (nel Viterbese). Ma il religioso gli ha risposto: «Ho bisogno di verificare, ho avuto questa disposizione». «Il sacerdozio è sacro e resta per sempre. Però un prete può dare le dimissioni dai suoi incarichi e ricevere la dispensa dal Vaticano. Quanto al matrimonio, soltanto quello religioso è riconosciuto davanti al Signore e dunque solamente gli sposi uniti con rito canonico possono fare la comunione, gli altri no», ha spiegato al Corriere monsignor Vittorio Peri, docente di Diritto canonico all' Istituto teologico di Assisi. «Le mie nozze, celebrate con rito civile il 6 febbraio del 2002, sono valide anche per la Chiesa. Così ha stabilito la Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, con il protocollo 1011 del 2003», ha puntualizzato don Giuseppe, 45 anni, quattordici in più della moglie. «Per noi è stata un' umiliazione, eravamo in coda con gli altri fedeli e il cappellano ha interrotto il rito per due volte, davanti a tutti. Poco prima della messa avevamo mangiato insieme, perché allora non mi ha chiesto niente della mia situazione?». Padre Jorge al telefono non risponde. E don Giuseppe non riesce a capire.

Serra Elvira**Pagina 1**

(10 aprile 2007) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.